ARUP

MATTEO BRUNO
25/04/2026 10:36:20 UTC+0200

Signed with NamirialSign

Amazon Data Services Italy srl

Progetto di Data Center Edificio A e Edificio B (Rho/Pero)

ADS Italy srl – Progetto di Data Center Edificio A e Edificio B (Rho/Pero)

Ottemperanza Condizioni Ambientali Decreto MASE 532/2025 / ID: 14377

Documentazione integrativa – Condizione ambientale 11

Reference: n/a

A |21 Aprile 2026

This report takes into account the particular instructions and requirements of our client. It is not intended for and should not be relied upon by any third party and no responsibility is undertaken to any third party.

Job number 302720-70 | 302724-70

Ove Arup & Partners
Corso Italia 1
Milan, 20122
Italy
arup.com

ARUP

Document Verification

Project title	ADS Edificio A & Edificio B
Document title	ADS Edificio A & Edificio B _ Ottemperanza Condizioni Ambientali Decreto MASE 532/2025
Job number	302720-70 | 302724-70
Document ref	n/a
File reference	

Revision	**Date**	**Filename**			
A	21/04/2026	**Description**	ADS Edificio A & Edificio B _ Ottemperanza Condizioni Ambientali Decreto MASE 532/2025		
			Prepared by	**Checked by**	**Approved by**
		Name	AS ABIT	SL	SL
		Signature			
		Filename			
		Description			
			Prepared by	**Checked by**	**Approved by**
		Name			
		Signature			
		Filename			
		Description			
			Prepared by	**Checked by**	**Approved by**
		Name			
		Signature			

Issue Document Verification with Document ☑

Ottemperanza Condizioni Ambientali Decreto MASE 532/2025 / ID: 13477

Indice

Premessa 4

Prescrizione n. 11 6

Premessa

Il presente documento fa riferimento alle condizioni ambientali contenute nel decreto MASE 532/2025 di compatibilità ambientale del progetto [ID_VIP: 13213] Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al Progetto "Datacenter edificio A e edificio B Rho/Pero (MI)".

A riguardo si ricorda che il 29 novembre 2024, il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, ha deliberato la dichiarazione di preminente interesse strategico per il programma di investimento estero denominato "Regione AWS Europe (Milan) – Espansione" di Amazon Data Services Italy S.r.l. (AWS). La dichiarazione è stata emessa ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104. Questa procedura consente di accelerare significativamente i processi autorizzativi per progetti ritenuti di importanza strategica nazionale. In particolare, l'Art. 8 comma 1bis del Testo Unico Ambiente, come modificato dal Decreto-legge 17 ottobre 2024, n. 153, garantisce la precedenza in sede di Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale ai progetti relativi ai programmi dichiarati di preminente interesse strategico nazionale ai sensi dell'articolo 13 del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104.

Con Decreto VIA n. 532 del 10/09/2025 è stato espresso giudizio di compatibilità ambientale positivo per il progetto richiamato in oggetto. Tale pronuncia è stata subordinata al rispetto di specifiche condizioni e raccomandazioni, tra le quali le nn. 1, 2, 3, 4, 8, 9, 11, 12, 13 e A1.

Ai fini dell'ottemperanza alle citate condizioni ambientali, con nota acquisita al prot. MASE/196559 del 23/10/2025, da ultimo perfezionata con nota acquisita al prot. MASE/212708 del 12/11/2025, il proponente ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, trasmettendo apposita documentazione.

Con nota prot. MASE/218738 del 20/11/2025, la Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha disposto l'avvio dell'istruttoria tecnica presso la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS ed ha contestualmente richiesto ad ARPA Lombardia e Regione Lombardia di fornire il proprio contributo, in qualità di enti coinvolti. Con la medesima nota, limitatamente alla condizione A1, è stato richiesto al Ministero della cultura il relativo parere di competenza.

Con nota acquisita al prot. MASE/42977 del 25/02/2026 è pervenuto il contributo di ARPA Lombardia, in merito alla condizione ambientale n.3, punto 5.

Con parere prot. n. 8024-P del 27/02/2026, acquisito al prot. MASE/44520 in pari data, il Ministero della cultura ha fornito gli esiti della valutazione alla condizione ambientale n. A1.

Con parere n. 745 del 23/02/2026, acquisito con prot. MASE/48325 del 04/03/2026, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA - VAS ha fornito gli esiti delle proprie valutazioni, in merito alle condizioni ambientali nn. 1, 2, 3, 4, 8, 9, 11, 12 e 13.

Alla luce dei pareri acquisiti, la Direzione Generale Valutazioni Ambientali, con comunicazione esito valutazione del 18/03/2026, ha determinato quanto segue:

- la condizione ambientale n. A1 è ottemperata, seguendo le raccomandazioni indicate nel citato parere del Ministero della cultura;
- le condizioni ambientali nn. 2, 3, 4 sono ottemperate per la presente fase;
- <u>le condizioni ambientali nn. 1, 8, 9, 11, 13 sono parzialmente ottemperate, ma ottemperabili, con necessità di dar corso alle attività indicate nel citato parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;</u>

- la condizione ambientale n. 12 è parzialmente ottemperata; la completa ottemperanza potrà essere attestata esclusivamente a seguito dell'espressione di parere favorevole di ARPA Lombardia, in qualità di ente coinvolto nel procedimento.

Pertanto, il presente documento costituisce integrazione documentale relativamente alle condizioni ambientali nn. 1, 8, 9, 11 e 13, risultate parzialmente ottemperate ma ottemperabili e, nello specifico alla condizione ambientale n. 11.

A seguire, la condizione ambientale per la quale viene richiesta integrazione è suddivisa nelle singole richieste che la compongono (laddove multiple), fornendo per ciascuna puntuale riscontro.

Considerato che i tempi di realizzazione dei due edifici (A e B) che compongono il campus Data Center non sono contemporanei (per maggiori dettagli si rimanda alla timeline fornita durante l'istruttoria di VIA), si evidenzia che la presente fase di verifica dell'ottemperanza della condizione ambientale è riferita alle attività da porre in atto all'inizio della fase di cantiere e riguarda esclusivamente l'edificio A.

Prescrizione n. 11

Macrofase	Fase	Ambito di applicazione	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Ente vigilante	Ente convolto
CORSO D'OPERA	Cantiere	Biodiversità, paesaggio	Inizio fase di cantiere	MASE	Regione Lombardia

Integrazione documentale 11.1 – Documentazione relativa alle eventuali "sessioni di monitoraggio"

Integrazione documentale/attività: presentazione dei documenti relativi alle eventuali "sessioni di monitoraggio" le quali prevedono di includere, come da dichiarazione del Proponente: "la verifica dell'efficacia degli interventi e della necessità di ripetere le misure di contenimento" oltre che quanto necessario ad attestare: "...che tutto il suolo asportato durante le attività di cantiere verrà trattato come rifiuto e non riutilizzato".

In relazione alla richiesta di trasmissione della documentazione relativa alle eventuali "sessioni di monitoraggio", con particolare riferimento a quanto dichiarato dal Proponente in merito alla "verifica dell'efficacia degli interventi e della necessità di ripetere le misure di contenimento", nonché all'attestazione che "tutto il suolo asportato durante le attività di cantiere verrà trattato come rifiuto e non riutilizzato", si rappresenta quanto segue.

Con riferimento alle condizioni ambientali impartite dal MASE nell'ambito del giudizio di compatibilità ambientale del progetto "Edificio A e B – Comuni di Rho e Pero", ed in particolare alla Condizione Ambientale n. 11 relativa agli aspetti di natura e biodiversità, si conferma che:

- in data 10/02/2026 è stato effettuato un sopralluogo da parte dello studio specialistico ABIT S.r.l., a seguito del quale è stato redatto il report di "baseline" (ante operam), che si trasmette allegato al presente documento;
- le attività di monitoraggio periodico saranno eseguite con cadenza annuale nel periodo estivo/autunnale; la data puntuale di esecuzione sarà preventivamente comunicata in prossimità della relativa finestra temporale;
- si conferma che tutto il suolo asportato durante le attività di cantiere sarà gestito come rifiuto ai sensi della normativa vigente, con successiva trasmissione dei Formulari di Identificazione Rifiuto (FIR) non appena disponibili.